

Doc. **XII-quinquies**
N. **55**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia
(6-10 luglio 2010)

Risoluzione sulla sicurezza nucleare

Trasmessa il 23 luglio 2010

RISOLUZIONE SULLA SICUREZZA NUCLEARE

1. *Riconoscendo* l'importante contributo degli accordi sul controllo degli armamenti, quali il Trattato sulla Riduzione delle Armi Strategiche, e il Trattato sulle Forze Armate Convenzionali in Europa, nel migliorare la fiducia e la sicurezza nell'ambito della regione dell'OSCE,

2. *Preoccupata* dal trasferimento illecito di tecnologia e competenza nel settore nucleare tra Stati geograficamente diversi, anche nella regione dell'OSCE,

3. *Consapevole* che gli attuali meccanismi anti-proliferazione possano rivelarsi inadeguati a fermare la diffusione di materiali nucleari e la condivisione di tecnologie nucleari, anche a gruppi terroristi,

4. *Preoccupata* dall'attuale minaccia alla sicurezza globale e dall'erosione della fiducia rappresentate dagli Stati che non aderiscono agli obblighi internazionali di non proliferazione,

5. *Consapevole* che strutture politiche e giuridiche indebolite e corrotte, soprattutto nelle aree con conflitti irrisolti, creano delle opportunità per l'espansione delle minacce transnazionali, quali il traffico illecito di materiale nucleare e radiologico, e dei relativi vettori, e il traffico illecito di tecnologie d'arma ancora più avanzate,

6. *Accogliendo favorevolmente* la firma del nuovo accordo START l'8 aprile 2010 a Praga tra gli Stati Uniti d'America e la Federazione Russa sulla promozione della riduzione di armi nucleari strategiche dispiagate,

7. *Confortata* dai successi del Vertice sulla Sicurezza Nucleare, svoltosi a Washington il 12 e 13 aprile 2010, teso a conseguire una cooperazione internazio-

nale efficace e sostenuta per rafforzare la sicurezza nucleare e ridurre la minaccia del terrorismo nucleare, e

8. *Osservando* con soddisfazione i risultati positivi della Conferenza di Revisione del Trattato di Non Proliferazione volta a rafforzare il regime di non proliferazione nucleare globale.

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

9. *Avalla* l'impegno degli Stati partecipanti a sostenere le iniziative di cooperazione regionali e internazionali, ivi comprese quelle contenute nella Risoluzione 1540 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, per arginare il traffico illecito di materiale nucleare e il trasferimento di tecnologie nucleari per gli armamenti a Stati e attori non nucleari;

10. *Invita* gli Stati partecipanti ad utilizzare in modo più efficace l'OSCE come organizzazione regionale per migliorare la cooperazione nel contrastare la proliferazione di armi di distruzione di massa, come previsto dalla Risoluzione 1540 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu;

11. *Invita* gli Stati partecipanti, come indicato durante la Riunione dei Ministri dell'OSCE del 2009 di Atene, ad aderire rigorosamente alla Convenzione sulla Protezione Fisica dei Materiali Nucleari, al relativo emendamento del 2005, e alla Convenzione sulla Soppressione degli Atti di Terrorismo Nucleare;

12. *Esorta* i membri dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a sostenere le iniziative dei rispettivi parlamenti nazionali per aumentare i finanziamenti per migliorare la sicurezza dei materiali e delle strutture nucleari e per aumentare le risorse per la formazione e la coopera-

zione tra le organizzazioni regionali ed internazionali, ivi compresa l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, tese a rafforzare le forze di polizia, sensibilizzando in merito alla proliferazione nucleare, vietando i materiali nucleari oggetto di traffici illeciti e perseguendo penalmente gli autori della proliferazione;

13. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a intensificare le loro iniziative volte a migliorare la trasparenza e ad eliminare la corruzione, per impedire l'indebolimento degli strumenti per accrescere la sicurezza nucleare;

14. *Invita* gli Stati Uniti d'America e la Federazione Russa ad intraprendere ulteriori misure per ridurre le armi nucleari

nell'ambito dell'iniziativa globale di miglioramento della sicurezza nucleare;

15. *Accoglie favorevolmente* il Comunicato del Vertice sulla Sicurezza Nucleare di Washington e il suo appello per: mettere in sicurezza tutti i materiali nucleari vulnerabili in quattro anni; migliorare la capacity-building per la cooperazione e la sicurezza nucleare; ribadire il ruolo essenziale dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica nel contesto internazionale della sicurezza nucleare; e prevenire i traffici nucleari illeciti e rispondere efficacemente qualora si verificchino; e

16. *Sottolinea* che quei paesi che rifiutano di adempiere ai propri obblighi internazionali di non proliferazione nucleare devono risponderne.